**Allegato A2**

**FORMULARIO PROPOSTA PROGETTUALE**

**Sezione A: informazioni generali del progetto**

**1. Titolo del progetto**

**2. Anagrafica dell’Ente proponente/capofila**Denominazione

C.F./P.IVA

Sede legale

Telefono

E-mail

PEC

Rappresentante legale

Responsabile del progetto, recapiti: telefono/e-mail

**3. Territorio di realizzazione del progetto: (*specificare per ogni Provincia il numero e l’elenco dei Comuni coinvolti dettagliando in maniera evidente ed esplicita quali e quanti in area sisma*)**

**4. Organizzazioni/associazioni iscritte ai registri regionali e nazionali (nel caso di APS) componenti dell’Associazione temporanea di scopo per la realizzazione del progetto**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| N. | Codice Fiscale | Denominazione | Tipologia (ODV/APS/Aps affiliata a nazionale) | Codice ORPS o numero e data decreto iscrizione registro | Responsabile legale |
| **1** |  |  |  |  |  |
| **2** |  |  |  |  |  |
| **3** |  |  |  |  |  |
| **4** |  |  |  |  |  |
| **5** |  |  |  |  |  |
| **6** |  |  |  |  |  |
| **7** |  |  |  |  |  |
| **8** |  |  |  |  |  |
| **9** |  |  |  |  |  |
| **10** |  |  |  |  |  |
| **11** |  |  |  |  |  |
| **12** |  |  |  |  |  |
| **13** |  |  |  |  |  |
| **14** |  |  |  |  |  |
| **15** |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |

**Sezione B: obiettivi, finalità, azioni e cronoprogramma degli interventi**

**5. Obiettivi generali e finalità del progetto in coerenza con le indicazioni del paragrafo 3 dell’Avviso**

|  |
| --- |
| 1)Promuovere, diffondere e praticare la cultura del volontariato e dei beni comuni, intercettando le potenzialità dei territori su cui i soggetti destinatari del finanziamento operano e intervenendo per evidenziarne le possibilità di sviluppo sociale e culturale, nel rispetto del ruolo propulsivo e propositivo tipico del volontariato; *(descrivere)*  2) Promuovere la formazione degli enti del Terzo settore, promuovendo forme di collaborazione, scambio di esperienze, formazione e aggiornamento, allo scopo di creare un sistema in grado di stimolare una cittadinanza attiva consapevole e orientata al bene comune, elaborando strategie comuni; *(descrivere*)  3) Realizzare servizi sperimentali volti a fronteggiare le emergenze sociali ed assistenziali determinate dall'epidemia di COVID -19, attraverso percorsi di accompagnamento alla riprogettazione delle attività e alla sperimentazione di progetti pilota, anche al fine di pianificare interventi plurimi in risposta ai bisogni emergenti, valorizzando la conoscenza dei saperi, le buone pratiche e l’esperienza messe in campo. *(descrivere*) |

**Azioni prioritarie di intervento correlate all’obiettivo dell’Atto di indirizzo DM 156/2020**

Le azioni progettuali dovranno inquadrarsi in uno o più dei seguenti obiettivi generali (di cui al DM 93/2020) e ricadere nelle aree prioritarie di intervento selezionate (di cui al DM 93/2020)

*(cancellare le voci non pertinenti):*

|  |  |
| --- | --- |
| OBIETTIVI GENERALI | aree prioritarie di intervento |
| Obiettivo 1 - Porre fine ad ogni forma di povertà | 1a- sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;  1m- sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all’implementazione dell’offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore |
| Obiettivo 2 - Promuovere un'agricoltura sostenibile | 2a- sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;  2b- integrazione, accoglienza e inclusione socio-lavorativa che partono dalla terra, dall’agricoltura che si fa sociale, che diventa welfare comunitario e che accoglie, sviluppa nuovi processi di inclusione delle persone fragili e vulnerabili;  2c- sviluppo sostenibile del territorio rurale e miglioramento della qualità della vita delle comunità;  2e- educazione ambientale e alimentare, nonché salvaguardia della biodiversità;  2g- promozione dell’inclusione sociale e lavorativa dei giovani in particolari condizioni di vulnerabilità;  2i- sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all’interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate;  2j- sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all’implementazione dell’offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore |
| Obiettivo 3 - Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età | 3a- sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;  3l- sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all’implementazione dell’offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore |
| Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti | 4a- sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;  4b- promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;  4c- promozione e sviluppo dell’integrazione sociale e dell’educazione inclusiva;  4d- promozione dell’educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un’educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali;  4e- promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell’infanzia, alle disabilità e alla parità di genere ambienti dedicati all’apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti;  4h- sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all’implementazione dell’offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore |
| Obiettivo 5 - Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze | 5a- sviluppo della cultura del volontariato;  5d- sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all’implementazione dell’offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore |
| Obiettivo 8 - Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti | 8f- potenziamento delle attività di tutela ed informazione ai lavoratori;  8k- promuovere la cultura della responsabilità sociale e di comunità;  8l- sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all’implementazione dell’offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore |
| Obiettivo 10 - Ridurre le ineguaglianze | 10a- sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;  10d- affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici (educazione al consumo, apprendimento della lingua, gestione budget famigliare, ecc..), gruppi auto aiuto e confronto;  10f- contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;  10h- sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all’interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l’obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri;  10i- sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito;  10k- sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all’implementazione dell’offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore |
| Obiettivo 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili | 11a- sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani;  11b- ideazione e sviluppo di nuove modalità di interazione tra gli abitanti, mettendo a fuoco in modo partecipato quel che manca nel quartiere e quello che può presentare una risorsa (ad esempio rigenerando spazi già esistenti o pensandone di nuovi);  11g- sviluppo e rafforzamento del rapporto intergenerazionale per la trasmissione relazionale dei saperi;  11h- sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all’interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l’obiettivo di creare legami e relazioni significative e favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri;  11j- promozione e sviluppo dell’economia circolare;  11l- sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all’implementazione dell’offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore |

LINEE DI ATTIVITÀ FINANZIABILI AI SENSI DELL’ART. 5 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE d.lgs 117/2017 e s.m.i., *(selezionare con una X una o più attività di interesse generale da realizzare nell’ambito delle aree di intervento come sopra individuate così da concorrere al raggiungimento di uno o più degli obiettivi generali sopra individuati)*

|  |  |
| --- | --- |
| A | interventi e servizi sociali ai sensi dell’articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; |
| B | interventi e prestazioni sanitarie; |
| C | prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni; |
| D | educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; |
| E | interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell’ambiente e all’utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell’attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonche’ alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281 |
| F | interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni; |
| G | formazione universitaria e post-universitaria; |
| H | ricerca scientifica di particolare interesse sociale; |
| I | organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; |
| J | radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell’articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni; |
| K | organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso; |
| L | formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; |
| M | servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore; |
| N | cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni; |
| O | attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell’ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un’area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l’accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l’obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un’esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile; |
| P | servizi finalizzati all’inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all’articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all’articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106; |
| Q | alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi; |
| R | accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti; |
| S | agricoltura sociale, ai sensi dell’articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni; |
| T | organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche; |
| U | beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo; |
| V | promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; |
| W | promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all’articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all’articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244; |
| X | cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184; |
| Y | protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni; |
| Z | riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata. |

La descrizione degli interventi proposti dai singoli partner vengono riportati al punto 9.

**6. Obiettivi del progetto**

6.1 Obiettivo generale: Il progetto è finalizzato prioritariamente a realizzare interventi emergenziali e post-emergenziali, correlati alla diffusione del virus COVID-19, sull’intero territorio delle Marche per sostenere azioni di supporto al tessuto associativo regionale, volti al sostentamento e ad affrontare la fase post-emergenziale prevedendo percorsi di animazione, informazione, apprendimento e formazione nonché percorsi di accompagnamento alla riprogettazione delle attività e alla sperimentazione di progetti pilota.

6.2 Obiettivo/i specifici per azioni

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Azioni prioritarie** (punto 5) | **Bisogno a cui si intende dare risposta** | **Fonte da cui si rileva il bisogno** | **Obiettivo specifico** | **Condivisione con Enti Locali (specificare Ente e documentazione probante l’intesa)** | **Risultati attesi minimi** |
| a. |  |  |  |  |  |
| b. |  |  |  |  |  |
| c. |  |  |  |  |  |
| d. |  |  |  |  |  |
| …. |  |  |  |  |  |

**7. Destinatari:**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Codice** | **Area di utenza/destinatari** | **Obiettivo**  **(numero potenziale**) |
| 1 | *famiglia e minori* |  |
| 2 | *disabili* |  |
| 3 | *dipendenze* |  |
| 4 | *anziani (65 anni e più)* |  |
| 5 | *immigrati e nomadi* |  |
| 6 | *povertà, disagio adulti e senza fissa dimora* |  |
| 7 | *Giovani, adolescenti, studenti* |  |
| 8 | *multiutenza* |  |
|  | ***totale*** |  |

**8. Cronoprogramma principale del progetto:**

8.1 data presunta di avvio del progetto: giorno/mese/anno

8.2 data presunta di conclusione del progetto: giorno/mese/anno

8.3 Cronoprogramma delle azioni comuni (integrare con eventuali azioni comuni non previste)

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Azioni comuni a tutti gli interventi** | **M0** | **M1** | **M2** | **M3** | **M4** | **M5** | **M6** | **M7** | **M8** | **M9** | **M**  **10** | **M 11** |
| 1. Costruzione della rete |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 1. Progettazione |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 1. Programmazione degli interventi |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 1. Azione… |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 1. Azione… |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 1. Azione… |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 1. Azione… |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 1. Azione… |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 1. Monitoraggio |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 1. Rendicontazione |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

**Sezione C: Descrizione degli interventi**

**compilare una scheda per ogni partner/soggetto sinergico/soggetto aderente**

**9. Reticolato degli interventi**

* 1. denominazione
  2. codice fiscale
  3. + ruolo ( |\_|partner |\_| soggetto sinergico |\_|soggetto aderente
     1. Referente (nome, cognome), recapito email: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ recapito telefonico: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
     2. Sede fisica di riferimento (Comune, Via/Piazza): \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
     3. Interventi realizzati all’interno del progetto coerentemente alla Azioni prioritarie del punto 5:

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Azioni /linea di attività (punto 5)** | **Interventi/Attività realizzate** | **Motivazione degli interventi/attività rispetto ai bisogni individuati al § 6.2** | **Territorio (indicare Comune e Provincia) di realizzazione degli interventi/attività** | **Risorse umane, per tipologia, destinate (1)**  **(cancellare le voci che non interessa)** | **BUDGET DI SPESA per ETSnodi**  **Oppure importo per sinergici/aderenti** |
| a. (*specificare Obiettivi/area prioritaria/linea di attività)* | a.1 …  a.2 … |  |  | questi interventi verranno realizzati attraverso l’apporto di:  di N. \_\_\_\_\_\_\_ Volontari dell’Associazione;  di N. \_\_\_\_\_\_\_\_ Volontari in SC:  di N. \_\_\_\_\_\_\_ Dipendenti/Collaboratori:  con la collaborazione di soggetti sinergici o aderenti specificare ruolo e apporto: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | € |
| b.*(specificare Obiettivi/area prioritaria/linea di attività)* | b.1  b.2 |  |  | questi interventi verranno realizzati attraverso l’apporto di:  di N. \_\_\_\_\_\_\_ Volontari dell’Associazione;  di N. \_\_\_\_\_\_\_\_ Volontari in SC:  di N. \_\_\_\_\_\_\_ Dipendenti/Collaboratori:  con la collaborazione di soggetti sinergici o aderenti specificare ruolo e apporto: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | € |
| c. . (*specificare Obiettivi/area prioritaria/linea di attività)* | c.1 … c.2 … |  |  | questi interventi verranno realizzati attraverso l’apporto di:  di N. \_\_\_\_\_\_\_ Volontari dell’Associazione;  di N. \_\_\_\_\_\_\_\_ Volontari in SC:  di N. \_\_\_\_\_\_\_ Dipendenti/Collaboratori:  con la collaborazione di soggetti sinergici o aderenti specificare ruolo e apporto: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | € |
| d. | d.1 …  d.2 … |  |  |  |  |
| totale |  |  |  |  | € |

1. Riportare i Volontari, i dipendenti e le sinergie con altre associazione/organizzazioni (collaboratori non presenti nell’ATS) che concorrono alla realizzazione delle attività

1. **budget assegnati ad ogni ETS-nodo** comprensivo delle quote affidate dallo stesso ETS-nodo ai propri soggetti sinergici e ripartizione delle spese indirette che dovrà quadrare con il piano finanziario (modello E):

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| ETS-nodo | Budget da formulario  (pto 9) | Incarico a sinergici (1) | Spese indirette dell’ETS-nodo(2) | Totale budget complessivo |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
| Totali |  |  |  |  |

(1) le somme indicate nel formulario A2 ai soggetti sinergici non possono essere assegnate ai soggetti sinergici come budget che rimane comunque a carico dell’ETS-nodo, ma come incarico per prestazioni/servizi e dai soggetti sinergici saranno fatturati all’ETS-nodo che conferisce l’incarico

(2) Si rammenta che le spese indirette, anche se non rendicontate, in quanto calcolate forfetariamente, devono essere sostenute, infatti dovrà essere allegata alla rendicontazione una dichiarazione di atto notorio dei soggetti beneficiari attestante l’effettivo sostenimento di tali costi nel periodo di durata del progetto.

**Sezione D: piano finanziario (riportare per macrovoci quanto inserito nel Modello E)**

**11. Piano finanziario (riportare quanto inserito nel Modello E- sezione 1) – il livello di dettaglio va inserito nel Modello E- sezione 2 in formato excel**



**Luogo e Data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Firma del legale rappresentante dell’ETS capofila, in rappresentanza di tutti gli ETS-nodi**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**